

COMUNE DI SAN GERMANO DEI BERICI

Provincia di Vicenza

RELAZIONE DI FINE MANDATO 27/05/2013 - 16/02/2017

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2016: 1160 abitanti

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco ZANELLA ALBERTO

Vice-sindaco Belloni Celestino

Assessore Cellina Claudia Maria

CONSIGLIO COMUNALE:

Consiglieri:

Rabarin Vanessa

Ferrari Laura

Schio Isabella

Borgese Pasquale

Già a partire dall'anno 2000, l'Ente ha intrapreso, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, un processo di razionalizzazione della dotazione organica ed organizzazione dei servizi improntato ad una progressiva riduzione della spesa di personale e di quella corrente in generale. Il Comune di San Germano, infatti, con la lungimiranza e la consapevolezza (espressa in tempi non sospetti) che la strada per gestire al meglio le funzioni degli Enti locali minori fosse quella dell'associazionismo, ha costituito, insieme al Comune di Grancona, l'Unione Colli Berici Val Lione, a cui ha trasferito tutto il proprio personale dipendente, nonché tutti i servizi e le funzioni.

Resta in carico dei singoli Enti facenti parte dell'Unione solo la spesa dei rispettivi Segretari comunali.

Organigramma:

Segretario comunale: per il Comune di San Germano dei Berici, il dottor Giuseppe SPARACIO risulta in convenzione con i Comuni di Mestrino, Grisignano di Zocco e Mossano.

Dirigenti: non vi è personale con qualifica dirigenziale

Numero posizioni organizzative: La struttura organizzativa dell'ente è ripartita nelle seguenti n. 3 (tre) Aree Funzionali al vertice delle quali è posto un dipendente di categoria D, titolare di posizione organizzativa:

- 1^a Area Finanziaria;

- 2^a Area Amministrativo – Tributaria;

- 3^a Area Tecnica;

Dotazione organica al 31.12.2016:

Esclusi i Segretari comunali del Comune di Grancona e San Germano dei Berici, il numero totale della dotazione organica al 31.12.2016 è di 17 posti, di cui n. 13 occupati a tempo indeterminato e n. 4 vacanti, ripartiti nelle seguenti aree funzionali:

Area Amministrativa – Tributaria: n. 5 dipendenti in servizio;

Area Finanziaria: n. 2 dipendenti in servizio;

Area Tecnica : n. 6 dipendenti in servizio di cui n. 1 dipendente in posizione di comando al servizio di P. L. del Comune di Lonigo.

1.1 Condizione giuridica dell'Ente:

Il Comune di San Germano dei Berici dal punto di vista giuridico, ad oggi, non è più esistente.

Con legge regionale 17 febbraio 2017, n. 5, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 18 del 17/02/2017, infatti, è stato istituito, dalla data del 17 febbraio 2017, il nuovo Comune denominato "Val Lione", mediante la fusione dei Comuni di Grancona e San Germano dei Berici della provincia di Vicenza.

Per tale ragione, attualmente, il nuovo Comune di Val Lione, nato, appunto dalla fusione e conseguente soppressione dei Comuni di Grancona e San Germano dei Berici, risulta affidato alla gestione provvisoria del Commissario prefettizio, dott.ssa Renata Carletti, giusto decreto del Prefetto di Vicenza, Faso, n. 1649/2017 Area II del 17/02/2017 con il quale sono stati assegnati alla stessa tutti i poteri del Sindaco, della Giunta comunale e del Consiglio comunale del 17 febbraio u.s. e fino all'insediamento, a seguito delle elezioni, degli organi ordinari.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

L'analisi dello stato strutturale dell'ente è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici o rapporti tra valori esclusivamente finanziari. Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- Grado di autonomia dell'Ente;
- Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Grado di rigidità pro-capite;

- Costo del personale;
- Parametri di deficit strutturale.

Complessivamente si può affermare che la condizione finanziaria dell'Ente risulta buona, nonostante la sempre più drastica riduzione dei trasferimenti statali e/o di altri Enti pubblici, situazione che ha spinto l'Ente a focalizzare l'attenzione su entrate proprie e ad attivare una scrupolosa politica di razionalizzazione dei costi.

Per tale ragione il Comune di San Germano dei Berici non si è mai trovato in situazioni di deficit strutturale, né ha mai dichiarato lo stato di dissesto e/o predissesto.

Il Comune di San Germano dei Berici, inoltre, non ha mai fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinquies del TUEL e/o al contributo di cui all'art. 3-bis del DL n. 174/2012, conv. in Legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'analisi del contesto interno ed esterno in questa sede risulta interessante, in particolare, per quanto riguarda quell'aspetto connesso alla volontà degli amministratori di Grancona e San Germano dei Berici di addivenire alla fusione dei due Enti, cessando anticipatamente la durata del proprio mandato.

Già a partire dall'anno 2000, l'Ente ha intrapreso, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, un processo di razionalizzazione della dotazione organica ed organizzazione dei servizi improntato ad una progressiva riduzione della spesa di personale e di quella corrente in generale. Il Comune di San Germano dei Berici, infatti, con la lungimiranza e la consapevolezza (espressa in tempi non sospetti) che la strada per gestire al meglio le funzioni degli Enti locali minori fosse quella dell'associazionismo, ha costituito, insieme al Grancona, l'Unione Colli Berici Val Liona, a cui ha trasferito tutto il proprio personale dipendente, nonché tutti i servizi e le funzioni.

Coi passare degli anni, ci si è resi conto che tutta la comunità di Grancona e di San Germano dei Berici era pronta all'ulteriore passo della fusione, basti pensare alla presenza sul territorio di un'unica unità pastorale, di un unico centro anziani e via dicendo.

A ciò si è aggiunto, altresì, l'espresso consenso popolare manifestato in maniera più che positiva su un questionario somministrato alle popolazioni di entrambi i comuni "per capire come viene vissuta l'Unione Colli Berici Val Liona e sondare come viene percepita la proposta di eventuale fusione tra i comuni di Grancona e San Germano dei Berici dopo quindici anni di esperienza Unionale".

Avendo la cittadinanza risposto a tale questionario in maniera positiva, gli amministratori si sono sempre più convinti della necessità di avviare formalmente il processo di fusione.

Così con deliberazioni n. 3 del Consiglio Comunale di Grancona e n. 2 del Consiglio Comunale di San Germano dei Berici, entrambe del 31.03.2016, ad oggetto "RICHIESTA ALLA REGIONE VENETO DI VARIAZIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI COMUNALI PER FUSIONE DEI COMUNI DI GRANCONA E SAN GERMANO DEI BERICI E COSTITUZIONE DI UN NUOVO COMUNE DENOMINATO "VAL LIONA" (L.R. 24/12.1992 N. 25), APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO POLITICO-PROGRAMMATICO FINALIZZATO ALLA RICHIESTA DI FUSIONE", i Comuni di Grancona e San Germano dei Berici, hanno chiesto alla Giunta Regionale del Veneto di farsi promotrice del disegno di legge per la variazione delle circoscrizioni comunali mediante fusione dei Comuni di Grancona e San Germano dei Berici e costituzione del nuovo comune denominato "Val Liona".

Con provvedimento n. 166 del 30.11.2016, il Consiglio Regionale ha deliberato di ritenere meritevole, ai fini della prosecuzione dell'iter legislativo, il progetto di legge n. 155 concernente la "Istituzione del nuovo Comune di "Val Liona" mediante fusione dei Comuni di Grancona e San Germano dei Berici della Provincia di Vicenza". La Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1949 del 06.12.2016, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto prevedeva ad indire il referendum consultivo sul progetto di legge n. 155 concernente la "Istituzione del nuovo Comune denominato "Val Liona" mediante fusione dei Comuni di Grancona e San Germano dei Berici della Provincia di Vicenza", il quale si è tenuto domenica 5 febbraio 2017 dalle ore 07.00 alle ore 22.00 con il seguente esito:

Numero votanti (Grancona e San Germano dei Berici): 1123

Voti favorevoli: 947

Voti contrari: 173

Schede bianche/nulle: 3

La Regione Veneto, con Legge Regionale n. 5 del 17.02.2017, pubblicata sul BURV n. 18 del 17/02/2017, istituiva formalmente il Comune di Val Liona mediante fusione dei Comuni di Grancona e San Germano dei Berici e dava in tal modo avvio alla gestione della nuova entità territoriale.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

Tutti i parametri obiettivi di deficitarietà risultavano negativi

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Nel quinquennio si è provveduto sia a dotare l'Ente di nuovi regolamenti che a modificare quelli esistenti, al fine di rispondere al mutevole contesto normativo e garantire una migliore erogazione dei servizi. Tutti i regolamenti adottati dall'Ente, la maggior parte dei quali in Unione visto che tutte le funzioni e i servizi erano stati ad essa demandati, sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, sezione "Amministrazione Trasparenza", sotto-sezione "Atti generali".

Un'attenzione particolare è stata rivolta dall'Ente alla normativa di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, mediante l'aggiornamento del Piano triennale della prevenzione della corruzione in essere, adeguando lo stesso alle direttive e agli indirizzi stabiliti dall'Autorità nazionale della prevenzione della corruzione, nonché mediante la predisposizione della relazione del R/PC sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai Piani triennali di prevenzione della corruzione.

A tal proposito, si evidenzia che la funzione di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono state demandate all'Unione e che l'ultimo aggiornamento del piano di cui sopra è avvenuto con Deliberazione della Giunta dell'Unione per il triennio 2017/2019.

In materia di trasparenza, l'Ente, tramite l'Unione, si è adeguato alle novità normative previste dal D.Lgs. 33 del 2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, approvando, altresì, le linee guida per l'operatività dell'Istituto dell'"accesso civico", come ivi modificato.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

Nell'arco del quinquennio, l'Ufficio Tributi ha improntato la propria attività sui fondamentali principi di coordinamento della finanza pubblica e del federalismo fiscale, non limitandosi esclusivamente a curare la normale attività di gestione e riscossione delle varie tipologie di entrate tributarie che caratterizzano un Ente Locale, ma svolgendo anche una soddisfacente lotta all'evasione.

Questo è stato possibile grazie al potenziamento dell'Ufficio tributi che ha acquisito nell'anno 2011, mediante mobilità all'Unione Colli Berici Val Lona, un'unità di personale proveniente da un comune vicino con specifiche competenze in materia, il quale svolge con scrupolosa attenzione una politica di accertamento ICI che ha permesso di aumentare progressivamente i relativi introiti.

Con l'entrata in vigore dell'IMU (Imposta Municipale Propria), che dal 01/01/2012 ha sostituito l'I.C.I., l'Ufficio Tributi, recependo le richieste e le difficoltà dell'intera cittadinanza, si è fatto carico di assistere i contribuenti che lo avessero richiesto nel calcolo della nuova imposta e nella compilazione del modello per il relativo versamento, sistema che ha permesso di evitare potenziali disegni e incomprensioni. Questo è accaduto anche per la TASI e la TARI.

A ciò si aggiunge che i contribuenti sono sempre stati aggiornati in tempo reale sulle novità tributarie in essere mediante la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di specifiche informative nelle quali sono state esposte le caratteristiche della nuova imposizione, le modalità di calcolo e le casistiche relative all'imposta stessa.

Il dialogo con i cittadini, pertanto, è stato nell'ambito della politica tributaria dell'Ente di prioritaria importanza che permesso di annullare la possibilità di contenzioso, a tal proposito si ribadisce, infatti, che, ad oggi, non esistono ricorsi tributari in essere.

Di seguito si riporta l'andamento degli incassi:

anno	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA E RISCOSSO
2012	
2013	
2014	3.735,02
2015	4.972,34
2016	7.649,18

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	4,0000	4,0000	8,0000	3,6000	3,6000
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	8,0000	8,0000	3,6000	8,0000	8,0000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	1,0000	1,0000	1,0000	7,6000	7,6000

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,5000	0,5000	0,5000	0,5000	0,5000
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelevi sui rifiuti:

Prelevi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TIA	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura		100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite		151,41	146,46	162,02	163,23

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

3.1.1 Controllo di gestione:

Il sistema dei controlli interni è disciplinato da apposito regolamento comunale che, data la dimensione demografica contenuta dell'Ente, è articolato nelle seguenti attività:

a) controllo di regolarità amministrativa e contabile, per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

b) controllo di gestione, per verificare l'efficienza, l'efficacia, l'economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi programmati e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;

c) controllo sugli equilibri finanziari, per garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, laddove applicabile.

Nel 2015, le Amministrazioni dei Comuni di Grancona e San Germano dei Berici hanno stabilito di demandare lo svolgimento delle attività di controllo all'Unione che, pertanto, la svolgeva per il Comune di Grancona, San Germano dei Berici e per le attività poste in essere dall'Unione.

In particolare, con il controllo di gestione si è cercato di monitorare la gestione operativa dell'ente e verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati che, partendo dall'analisi delle risorse a disposizione e di quelle acquisite, proseguendo con la comparazione dei costi e della quantità e qualità dei servizi erogati, è riuscito a misurare, da un lato, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente e, dall'altro, l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità raggiunto nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Il controllo di gestione è una forma di controllo a supporto del vertice politico e dei Responsabili di Area, ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale dell'Ente ed è svolto in riferimento ai singoli servizi, o centri di costo, assegnati a ciascun Responsabile di Area.

Il controllo successivo, svolto dai soggetti preposti, ha nel corso degli anni presi a riferimento evidenziato nel complesso una buona azione amministrativa.

In sede di controllo, tuttavia, in un'ottima collaborativa, l'esecutore del controllo stesso ha avanzato una serie di suggerimenti migliorativi utili per predisporre atti amministrativi quanto più vicini a modello standard di atto.

PERSONALE:

Nel periodo considerato è stata prestata particolare attenzione alla spesa di personale, tutta in capo all'Unione, dal momento che tutto il personale dipendente è stato trasferito all'Unione a seguito della costituzione della stessa.

Dopo la cessazione del servizio per pensionamento del Responsabile dell'Area Tecnica, si è proceduto, con mobilità volontaria, ad acquisire una risorsa che oggi ricopre le funzioni di Responsabile dell'Area Tecnica.

LAVORI PUBBLICI:

Di seguito si riportano i lavori/opere pubbliche maggiormente significative realizzate nel corso del periodo dal 27 maggio 2013 al 16 febbraio 2017

Opere pubbliche realizzate di importo rilevante	valore dell'opera	esercizio
Adeguamento strutturale, compreso consolidamento delle fondazioni, della scuola dell'infanzia	226.800,00	2014
realizzazione della Piazza di Villa del Ferro	385.294,28	2015
Completamento, miglioramento dell'arredo urbano e la messa in sicurezza della viabilità del centro storico di San Germano dei Berici capoluogo	320.000,00	2015
Realizzazione nuova sala presso la struttura polifunzionale	177.427,45	2016

GESTIONE DEL TERRITORIO:

A) ATTIVITÀ EDILIZIA

A.1 Permessi di Costruire (P.d.C.) rilasciati:

dal 27/05/2013	2014	2015	2016	2017 (al 16 febbraio)
5	8	15	4	2

A.2 Denunce Inizio Attività (D.I.A.) o Segnalazioni di inizio Attività (S.C.I.A.) rilasciate:

dal 27/05/2013	2014	2015	2016	2017 (al 16 febbraio)
13	28	28	28	8

A.3. Certificati di destinazione urbanistica (C.D.U.) rilasciati:

dal 27/05/2013	2014	2015	2016	2017 (al 16 febbraio)

10	17	37	28	6
----	----	----	----	---

A.4 Tempi di rilascio dei titoli edilizi e del certificato di destinazione urbanistica.

	2013(giugno)	2017 (16 febbraio)
PDC	30 giorni	30 giorni
CDU	10 giorni	10 giorni

B) ATTIVITÀ URBANISTICA

B1) Varianti al P.R.G..

	2014	2015	2016	2017 (al 16 febbraio)
dal 27/05/2013	✓	✓	✓	✓

B2) Approvazione Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ai sensi della Legge Regionale Veneto n. 11/2004 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".

Dal punto di vista urbanistico, il Comune di San Germano dei Berici è dotato di Piano di Assetto del Territorio, ratificato dalla Regione Veneto e pienamente efficace a seguito di pubblicazione dello stesso sul BUR. Al P.A.T. è seguita l'approvazione del Primo Piano degli Interventi e n. due varianti, fino all'approvazione della Terza Variante al Piano degli Interventi.

B3) Piani degli Interventi ai sensi della Legge regionale Veneto n. 11/2004 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" approvati da 26 maggio 2014 al 16 febbraio 2017.

	2014	2015	2016	2017 (al 16 febbraio)
dal 27/05/2013	III Variante al Piano degli Interventi			

B4) Piani di lottizzazione e/o Piano urbanistici attuativi e/o particolareggiati approvati da giugno 2014 a febbraio 2017:
Uno

ATTIVAZIONE S.U.A.P.

Il Servizio del S.U.A.P. è stato completamente attivato, usufruendo del software messo a disposizione dalla Camera di Commercio di Vicenza, nel rispetto del DPR 160/2010, per quanto attiene alle modalità di espletamento del servizio e di gestione delle pratiche di competenza.

RICOGNIZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE COMUNALI IN MATERIA DI COMMERCIO, AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE.

Il Comune di San Germano dei Berici ha provveduto ad adeguare le disposizioni contenute nei regolamenti comunali in materia di attività economiche interessate ai sopravvenuti principi di liberalizzazione e semplificazione che dovevano essere disapplicati o abrogati. Al tal proposito, si veda la seguente deliberazione di Consiglio Comunale:

- Deliberazione Consiglio Comunale n. 6 del 12/30/12013 avente ad oggetto "ADEGUAMENTO DELLA NORMATIVA COMUNALE AI PRINCIPI DI LIBERALIZZAZIONE, SEMPLIFICAZIONE E RIDUZIONE DEGLI ONERI AMMINISTRATIVI A CARICO DELLE IMPRESE COMMERCIALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 4, DEL D.L.1/2012 COME CONVERTITO DALLA LEGGE 27/2012".

CULTURA:

Biblioteche: gestione ordinaria del servizio grazie all'attività di volontariato del Comitato biblioteca.

Attività e servizi diversi nel settore culturale, quali manifestazioni musicali e culturali in genere con appuntamenti ormai tradizionali nei vari periodi dell'anno in collaborazione con la Pro Val Liona e i vari eventi organizzati con il patrocinio del Comune di San Germano dei Berici.

Attività in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Val Liona" quali progetti ed iniziative promosse in collaborazione con il corpo docente.

ISTRUZIONE PUBBLICA:

Servizio mensa scolastica: al fine di favorire l'accesso e la frequenza della popolazione giovanile al sistema scolastico e formativo, i Comuni di Grancona e San Germano dei Berici, costituenti l' "Unione dei Comuni Colli Berici Val Liona", hanno trasferito all'Unione stessa il servizio di refezione scolastica, ai sensi dell'articolo 9 del vigente Statuto. All'Unione compete, inoltre, la gestione amministrativa delle procedure di affidamento del servizio, mediante gara unica per i due comuni facenti parte dell'Unione.

A partire dall'anno scolastico 2012/2013, inoltre, l'attività di scodellamento e distribuzione dei pasti non è più gestito con l'ausilio di personale ATA, all'interno delle "funzioni miste", a causa del drastico taglio delle risorse della scuola e il relativo servizio viene egregiamente svolto da un gruppo di volenterosi genitori.

Trasporto scolastico:

Il servizio di trasporto scolastico, come quello di refezione scolastica, è gestito dall'Unione Colli Berici Val Liona ai sensi dell'articolo 9 del vigente Statuto. All'Unione compete, inoltre, la gestione amministrativa delle procedure di affidamento del servizio, mediante gara unica per i due comuni facenti parte dell'Unione. Importanti sono stati i risultati conseguiti nell'ambito della gestione del servizio che viene garantito in tutto il territorio unionale.

CICLO DEI RIFIUTI:

Il Comune di San Germano dei Berici è riuscito a raggiungere eccellenti risultati per i rifiuti avviati a riciclo (pari a circa l'80%), per la capacità gestionale e per il forte coinvolgimento della popolazione. Il servizio di gestione dei rifiuti urbani, in particolare, è svolto da UTILYA srl, società a totale partecipazione pubblica di cui fa parte il Comune di San Germano dei Berici, insieme ad altri dieci comuni.

SOCIALE

Qui di seguito saranno illustrate, per punti sintetici, le principali attività svolte in campo sociale in termini di servizi aperti alla popolazione in base alle aree di intervento, realizzate durante l'ultimo quinquennio (2013-2017).

Servizi all'infanzia:

- Centri estivi: da diversi anni a questa parte vengono organizzati in Unione, in collaborazione con Associazioni operanti sul territorio, attività estive per ragazzi, riscuotendo sempre maggiore successo, dato reso evidente dai sempre crescente numero di partecipanti provenienti da diversi comuni limitrofi.

Il servizio reso ha dato alle famiglie la possibilità, durante il periodo estivo e dopo il termine dell'anno scolastico, di affidare i propri figli ad un gruppo di persone qualificate in grado di offrire un servizio ludico – educativo. - 5 per mille: destinato ad interventi sociali a sostegno della disabilità e degli anziani.

Servizi agli adulti e anziani

- Convenzione per svolgimento lavori di pubblica utilità grazie ad una convenzione stipulata nell'anno 2013 con il Tribunale Civile di Vicenza, con la quale si prevede la possibilità di convertire, su richiesta dell'interessato, pene derivanti da condanna per la contravvenzione di cui all'art. 186 C.d.S., (ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 274/2000 e dell'art. 2del Decreto Min. 26 Marzo 2001), in lavori appunto di pubblica utilità. Al momento non è ancora stato riscontrato alcun inserimento.

- Lavoratori Socialmente Utili: La Giunta Comunale ha approvato diversi progetti per l'inserimento di lavoratori socialmente utili che sono stati coinvolti in attività di supporto agli Uffici e affiancamento del personale esterno nei piccoli lavori di manutenzione e sfalcio dell'erba e per l'attivazione di stage con universitari.

- Soggiorni climatici: ogni anno sono stati organizzati i soggiorni climatici per anziani presso località marine, montane e termali nel periodo estivo (giugno- luglio), rivolti agli anziani residenti nel territorio comunale.

L'iniziativa ha lo scopo di favorire l'integrazione e la socializzazione degli anziani, di sottrarli allo stato di isolamento, favorendo contatti e rapporti sociali atti a stimolare l'operatività degli stessi, nonché offrire loro un'occasione di recupero fisico-psichico. Il Comune interviene mediante l'erogazione di un contributo.

Destinatari dell'iniziativa sono i cittadini residenti nell'Unione Colli Berici Val Liona di età pari o superiore ai 60 anni.

Servizio civile anziani: l'amministrazione ha aderito al progetto regionale "Servizio civile Anziani" al fine di valorizzare il ruolo che gli anziani svolgono nella società.

TURISMO

Il Comune di San Germano dei Berici si sviluppa nel cuore dei Colli Berici.

Le attività volte allo sviluppo del turismo si sono intensificate maggiormente negli ultimi anni, soprattutto grazie alla partecipazione dell'organo politico a manifestazioni e/o incontri con i comuni limitrofi per la definizione di strategie condivise. Di particolare importanza è il Progetto "Alta via dei Berici" ancora in via di definizione che ha, quale finalità, l'esercizio in forma associata delle funzioni per la promozione e lo sviluppo del turismo sui Colli Berici mediante la progettazione e la realizzazione coordinata ed organizzata di un anello di sentieri e percorsi collegati tra loro in alta quota dei "Monti Berici". Interessante è la manifestazione delle erbe spontanee volta a promuovere prodotti tipici della zona.

3.1.2 Controllo strategico:

DEFINIZIONE: Il Comune di San Germano dei Berici ha demandato all'Unione Colli Berici Val Liona tutta la gestione del personale, compresa anche l'attività di misurazione e la valutazione della performance, quale strumento volto al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'Ente, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati dell'Ente e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

L'Unione, infatti, con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 47 del 26/10/2015 ha approvato il nuovo regolamento per la valutazione, misurazione e gestione della performance.

Il sistema di gestione della performance dell'ente ha per oggetto la misurazione e la valutazione della performance, intesa quale contributo che ciascun dipendente o gruppo di dipendenti o unità organizzativa o ente nel suo complesso, apporta attraverso la propria azione al raggiungimento degli scopi, delle finalità e degli obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni degli utenti e degli altri gruppi di interesse.

Il sistema di gestione della performance costituisce la risultante di una pluralità di sottosistemi tra loro strettamente interrelati:

- a) il sistema di misurazione e valutazione della performance;
- b) il sistema premiale;
- c) il sistema di trasparenza e di integrità
- d) il sistema dei controlli interni.

Il ciclo di gestione della performance può essere definito come il complesso articolato delle fasi e delle attività attraverso le quali si attivano i diversi strumenti e processi del sistema di gestione della performance, al fine di programmare, misurare, gestire, valutare e comunicare la performance in un periodo temporale determinato.

OPERATIVITA': Date le ridotte dimensioni dell'Ente, la misurazione e la valutazione della performance si svolge necessariamente in forma semplificata attraverso l'attività del Nucleo di Valutazione dell'Unione Colli Berici Val Lona, costituito in forma associata con il Comune di Zovencodo.

TEMPI: La misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'ente è effettuata annualmente. In particolare:

- fase previsionale entro il mese di febbraio;
- verifiche intermedie di cui alla fase di monitoraggio, la prima entro il 31 maggio e la seconda entro il 30 settembre;
- fase consuntiva entro il 30 aprile dell'anno successivo.

SOGETTI COINVOLTI: Gli attori del sistema di gestione della performance sono:

- il consiglio per le funzioni di indirizzo;
 - la giunta che approva il sistema di misurazione e valutazione della performance, il PEG a cui sono unificati organicamente il Piano della performance ed il PDO, la relazione sulla performance; fornisce informazioni utili (attraverso il sindaco ed i singoli assessori) per la valutazione dei responsabili di area;
 - il sindaco che assegna al segretario/dirigente apicale specifici obiettivi e valuta la performance individuale dello stesso;
 - l'organo di valutazione (nucleo o O.L.V. a seconda della scelta effettuata) che può essere gestito anche in forma associata e che è organo tecnico sia nella predisposizione, aggiornamento e applicazione delle metodologie di verifica dei risultati, sia nella gestione complessiva del sistema di valutazione; sia nella formulazione della proposta di giudizio definitivo sulla performance individuale che collettiva;
 - il segretario/dirigente apicale che sovrintende e coordina il processo di valutazione dei responsabili di servizio attivo attraverso la partecipazione attiva all'organo di valutazione, tranne nel caso in cui l'ente abbia optato per un organo indipendente di valutazioni;
 - i responsabili di area che pongono in essere tutte quelle azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi assegnati e per provvedere alla misurazione e valutazione della performance del personale loro assegnato;
 - l'ufficio personale che può essere unità di staff degli organi preposti alla valutazione per la gestione del processo operativo, attraverso elaborazioni, relazioni interne e flussi informativi di dati;
 - gli assessori di riferimento dei responsabili di area e dell'articolazione della struttura valutata, che all'interno della giunta forniscono informazioni sul valutato, quali ad es. la capacità propositiva, di innovazione, integrazione, disponibilità ecc.;
 - i dipendenti gestiti e valutati dai responsabili, cui può essere richiesta la compilazione di un "questionario di clima" (di cui l'allegato "1" rappresenta un esempio);
 - l'unità operativa addetta al controllo di gestione in quanto a conoscenza dei parametri-obiettivo e degli indicatori di risultato, che possono incidere sulla valutazione;
 - gli utenti finali del servizio che possono essere "sentiti" attraverso analisi periodiche di customer satisfaction o rilevazione a seguito di reclami raccolti dagli uffici a diretto contatto con il pubblico.
- RISORSE:** L'ammontare complessivo delle risorse premianti sono determinate annualmente dall'Amministrazione nel rispetto delle disposizioni legislative in materia, del C.C.N.L. e nei limiti delle disponibilità di bilancio e del fondo delle risorse decentrate.

3.1.3 Valutazione delle performance:

DEFINIZIONE: Le attività di misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'Ente, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati dell'Ente e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

OPERATIVITA': Date le ridotte dimensioni dell'Ente, la misurazione e la valutazione della performance si svolge necessariamente in forma semplificata attraverso l'attività del Nucleo di Valutazione dell'Unione Colli Berici Val Lona, costituito in forma associata con il Comune di Zovencodo e sulla scorta delle seguenti fasi:

- a) Fase previsionale: assegnazione formale degli obiettivi al valutato mediante il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) ed il Piano dettagliato degli obiettivi (PDO), documenti approvati dalla Giunta Comunale sulla base di quanto contenuto negli atti programmatici del Consiglio Comunale. In questa fase, inoltre, viene assegnato a ciascun obiettivo un peso in relazione alla strategicità e complessità dello stesso, definendo contestualmente i comportamenti organizzativi attesi e le competenze da sviluppare. In tale fase, altresì, vengono individuati anche i misuratori ed i criteri di valutazione di cui il Nucleo si avvarrà per la valutazione.
- b) Fase intermedia: monitoraggio in corso d'anno del progressivo realizzarsi delle attese ed introduzione di azioni correttive in caso di eventuali scostamenti;
- c) Rendicontazione per la raccolta degli elementi per la valutazione consuntiva d'esercizio, nella stesura delle schede di valutazione, nella presentazione e consegna di queste ultime unitamente alle indicazioni per il miglioramento della prestazione.

TEMPI: La misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'ente è effettuata annualmente. In particolare:

- fase previsionale entro il mese di febbraio;
- verifiche intermedie, la prima entro il 31 maggio e la seconda entro il 30 settembre;
- fase consuntiva entro il 30 aprile dell'anno successivo.

SOGETTI COINVOLTI: La funzione di misurazione e valutazione delle performance è svolta:

- a) dal Nucleo di Valutazione cui compete la misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei Responsabili di Area, titolari di posizione organizzativa;
- b) dai Responsabili di Area cui compete la valutazione del personale loro assegnato.

RISORSE: l'ammontare complessivo delle risorse premianti sono determinate annualmente dall'Amministrazione nel rispetto delle disposizioni legislative in materia, del C.C.N.L. e nei limiti delle disponibilità di bilancio e del fondo delle risorse decentrate.

L'Unione Coll. Bertol Val Liona, della quale il Comune di San Germano dei Bertol fa parte, ha approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 47 del 26/10/2015 il nuovo regolamento per la misurazione, validazione e gestione della performance.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di Incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	699.921,20	987.349,99	816.901,65	777.719,33	729.521,02	4,22 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	512.393,50	115.583,65	272.502,40	540.693,51	151.746,86	-70,38 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						%
TOTALE	1.212.314,70	1.102.933,64	1.089.404,05	1.318.412,84	881.267,88	-27,30 %
SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di Incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	613.660,48	761.957,33	739.666,59	717.163,92	651.364,83	6,14 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	573.889,87	285.119,18	306.805,99	67.891,25	391.749,57	-31,73 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	42.485,77	30.494,94	18.601,84	18.086,74	9.210,90	-78,32 %
TOTALE	1.230.036,12	1.077.571,45	1.065.074,42	803.141,91	1.052.325,30	-14,44 %
PARITTE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di Incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	52.378,85	45.053,38	56.393,43	67.945,99	90.994,08	73,72 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	52.378,85	45.053,38	56.393,43	67.945,99	90.994,08	73,72 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORENTE						
	2012	2013	2014	2015	2016	
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	699.921,20	987.349,99	816.901,65	777.719,33	729.521,02	
Spese titolo I	613.660,48	761.957,33	739.666,59	717.163,92	651.364,83	
Rimborso prestiti parte del titolo III	42.485,77	30.494,94	18.601,84	18.086,74	9.210,90	
SALDO DI PARTE CORENTE	43.774,95	194.897,72	58.633,22	42.468,67	68.945,29	
EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE						
	2012	2013	2014	2015	2016	
Entrate titolo IV	512.393,50	115.583,66	272.502,40	540.693,51	151.746,86	
Entrate titolo V **						
Totale titolo (IV+V)	512.393,50	115.583,66	272.502,40	540.693,51	151.746,86	
Spese titolo II	573.899,87	285.119,18	306.805,99	67.891,25	391.749,57	
Differenza di parte capitale	-61.496,37	-169.535,53	-34.303,59	472.802,26	-240.002,71	
Entrate correnti destinate a investimenti						
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]						
SALDO DI PARTE CAPITALE	-61.496,37	-169.535,53	-34.303,59	472.802,26	-240.002,71	

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

	2012	2013	2014	2015	2016	
Riscossioni	(+)	789.407,44	972.342,24	754.847,01	823.266,11	752.905,90
Pagamenti	(-)	696.260,57	668.816,35	696.134,17	687.087,35	770.690,22
Differenza	(=)	94.146,87	303.525,89	58.712,84	136.178,76	-17.784,32
Residui attivi	(+)	475.286,11	175.644,78	390.950,47	563.092,72	219.356,06
Residui passivi	(-)	587.154,40	453.808,48	425.333,68	184.000,55	372.629,16
Differenza	(=)	-111.868,29	-278.163,70	-34.383,21	379.092,17	-153.273,10
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-17.721,42	25.362,19	24.329,63	515.270,93	-171.057,42
Risultato di amministrazione, di cui:						
Vincolato	2012	2013	2014	2015	2016	
Per spese in conto capitale						
Per fondo ammortamento						
Non vincolato		25.362,19	24.329,63	515.270,93		
Totale		25.362,19	24.329,63	515.270,93		

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre	327.257,81	363.231,66	420.940,54	557.322,45	469.566,37
Totale residui attivi finali	927.999,78	880.017,41	811.236,51	788.759,03	774.328,93
Totale residui passivi finali	1.187.557,22	1.143.430,44	1.089.704,55	338.360,68	387.641,93
Risultato di amministrazione	67.700,37	99.818,63	142.475,50	1.007.720,80	856.253,37
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	2.300,00				
Spese correnti in sede di assessment					
Spese di investimento	63.800,00			140.386,00	13.300,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	66.100,00			140.386,00	13.300,00

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Residui attivi al 31.12					
Titolo 1 - Entrate tributarie	3,52		3.293,63	65.097,18	68.394,33
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici			5.441,57	9.982,50	15.424,07
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.382,46	1.358,12	37.620,94	48.175,30	88.536,72
Totale	1.385,98	1.358,12	46.356,04	123.254,98	172.355,12
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale			85.141,45	437.736,23	612.029,72
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	89.152,04				
Totale	90.538,02	1.358,12	131.497,49	560.991,21	784.384,84
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	1.272,68		1.000,00	2.101,51	4.374,19
Totale generale	91.810,70	1.358,12	132.497,49	563.092,72	788.759,03
Residui passivi al 31.12					Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	903,69	2.422,56	2.419,30	117.442,28	123.187,83
Titolo 2 - Spese in conto capitale	42.601,38	11.618,05	90.436,06	54.410,30	199.065,78
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	1.893,59		2.065,51	12.147,97	16.107,07
Totale generale	45.398,66	14.040,61	94.920,86	184.000,55	338.360,68

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	26,90 %	17,89 %	26,00 %	15,19 %	19,54 %

5 Patto di Stabilità Interno

Nella tabella sottostante viene indicata la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; viene indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

	2013	2014	2015	2016	2017
	S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Il Comune è risultato fino al 2016 adempiente.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tr.V. c/g 2-4)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	411.481,91	380.986,97	362.385,13	344.298,39	335.087,49
Popolazione residente	1179	1176	1187	1178	1160
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	349,00	323,96	305,29	292,27	289,86

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	3,557 %	3,233 %	2,959 %	1,977 %	2,265 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art. 230 del TUOEL

Anno 2011

	Attivo		Passivo	
	Importo	Patrimonio netto	Importo	Importo
Immobilitazioni immateriali	17.828,95			2.438.601,87
Immobilitazioni materiali	3.927.249,72			

Immobilizzazioni finanziarie	36.698,12		
Rimanenze			
Credit	924.019,27		
Attività finanziarie non immobilizzate		Contenimenti	2.209.263,33
Disponibilità liquide	310.312,77	Debiti	568.243,63
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	5.216.108,83	TOTALE	5.216.108,83

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	17.612,54	Patrimonio netto	2.290.916,40
Immobilizzazioni materiali	4.586.995,74		
Immobilizzazioni finanziarie	36.698,12		
Rimanenze			
Credit	793.714,29	Contenimenti	
Attività finanziarie non immobilizzate		Debiti	3.220.078,11
Disponibilità liquide	557.322,45	Ratei e risconti passivi	481.345,73
Ratei e risconti attivi			
TOTALE	5.992.340,24	TOTALE	5.992.340,24

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2015 (Dati in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2015
Sentenze esecutive		

Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	

ESECUZIONE FORZATA 2015 (2) (Dati in euro)	
Procedimenti di esecuzione forzata	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non ci sono debiti fuori bilancio da riconoscere

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2012	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	298.926,50	273.493,38	231.688,22	231.688,22	231.688,22
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	255.820,31	273.331,11	226.811,16	228.779,23	
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	41,68 %	35,87 %	30,66 %	31,90 %	%

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa personale (*) / Abitanti	216,98	232,42	191,07	194,20	

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti / Dipendenti	236	235	237	236	232

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo considerato non sono stati attivati rapporti di lavoro flessibile

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

SI NO

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	20.853,80	20.853,80	20.853,80	14.320,26	14.962,80

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

PARTE IV - RILEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilevi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

In merito al rendiconto 2013 la Corte dei Conti ha chiesto chiarimenti sul questionario compilato dal revisore del Conto circa il contenimento delle spese relative alle autovetture, informazioni sulle spese di personale, sulla discordanza dei debiti/crediti con una società partecipata e infine ha chiesto l'invio dei prospetti relativi al Patto di Stabilità.

A seguito di ns. risposta inviata a chiarimento di tutti i punti sollevati la Corte dei Conti ha adottato una delibera di archiviazione n. 354 del 07/07/2015 dalla quale emerge che non sono state rilevate irregolarità per le quali la Sezione deve adottare specifica pronuncia.

In merito al rendiconto 2014 La Corte dei Conti ha chiesto, con nota prot.n. 6027 del 30/03/2017 alcuni chiarimenti sul questionario compilato dal revisore del Conto circa il riaccertamento straordinario dei residui, sul rapporto della tempestività dei pagamenti, sul contenimento delle spese delle autovetture. Ha chiesto una relazione sullo stato della società Gal Terra Berica che risultava in perdita ed ha infine chiesto chiarimenti sulla discordanza dei debiti/crediti di due società partecipate.

L'ente ha trasmesso risposta prot.n.324 del 31/03/2017 a tutte le richieste di informazioni. Si rimane in attesa dell'esito del controllo.

Il questionario 2015 è appena stato trasmesso.

- Attività giurisdizionale:

Negli anni oggetto del presente rapporto, non risultano sentenze emesse verso il Comune di Grancona.

2 Rilevi dell'Organo di revisione:

Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Nel periodo di svolgimento del mandato le norme di riferimento per l'individuazione degli obiettivi di finanza pubblica hanno subito continue modifiche producendo, conseguentemente, riduzioni delle risorse di bilancio disponibili.

Come già detto precedentemente nella presente relazione, il Comune di San Germano dei Berici è, a partire dall'esercizio finanziario 2013, soggetto al pareggio di bilancio, il cui nuovo metodo di calcolo degli obiettivi, basato sul sistema della competenza mista, impone agli Enti locali di rivedere il sistema di programmazione del bilancio annuale. Infatti, il nuovo metodo di calcolo utile ai fini del pareggio di bilancio ha comportato l'introduzione di un sistema di programmazione della spesa corrente e quella di investimento in linea sia con le risorse finanziarie disponibili, sia con la capacità di pagamento delle spese in conto capitale al fine di rispettare l'obiettivo programmatico del patto di stabilità.

L'Ente, pertanto, ha impostato la propria attività nel rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno riuscendo sempre a rispettarli.

In particolare si sono poste in essere le seguenti azioni, mirate sia al rispetto dei saldi di finanza pubblica, ma più in generale nell'ottica di una sana e corretta gestione dell'ente:

- Monitoraggio costante delle entrate e delle spese;
 - Potenziamento accertamenti entrate correnti;
 - Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili;
 - Applicazione oneri di urbanizzazione a finanziamento della spesa corrente limitata allo stretto necessario;
 - Attenta programmazione e monitoraggio periodico dei flussi di incasso e pagamento per quanto attiene la sezione corrente e in conto capitale del Bilancio, in modo tale che i pagamenti degli interventi realizzati fossero compatibili con le risorse di cassa ma soprattutto con gli obiettivi del patto;
 - Verifica preventiva all'adozione degli impegni del Titolo II per accertare che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i vincoli del Patto di Stabilità;
 - Estinzione anticipata dei mutui;
 - In sede di adozione degli impegni di spesa vengono effettuate valutazioni sulla convenienza del ricorso a convenzioni Consip o al MEPA, al fine di improntare la gestione dell'Ente ai principi di economicità e di razionalizzazione della spesa corrente;
 - approvazione del piano di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento, aggiornato annualmente, come previsto dall'articolo 2 commi 594 e seguenti della legge 244/2007.
- A ciò si aggiunge che, in un simile contesto, gravoso sia per le famiglie che per le imprese, l'amministrazione comunale non ha voluto aumentare la pressione fiscale locale, né ridurre la quantità e la qualità dei servizi erogati, cercando soprattutto di tutelare le fasce più deboli della cittadinanza.
- I tagli del DL 78/2010, della legge di Stabilità e della Spending Review (DL 95/2012), alla programmazione del bilancio non hanno comunque impedito il raggiungimento degli obiettivi di bilancio.

L'ente ha poi ritenuto opportuno, in linea con quanto disposto dal D.L.76/2010 ad adottare apposito atto di Giunta finalizzato alla riduzione di alcune spese.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 18/03/2011 è stata effettuata una ricognizione delle spese oggetto di taglio così come previsto dal decreto legislativo n. 78 del 31.05.2010 ("manovra correttiva 2010"), e convertito nella legge n. 122/2010 pubblicata sul supplemento ordinario n. 174/L della G.U. n. 176 del 30.07.2010, e precisamente:

tipologia di spesa	Totale anno 2009	Taglio	Limite massimo Anno 2011
Spesa per consulenza e studi (art. 6 c.7)	4.992,00	80%	998,40
Spese di rappresentanza	1.401,84	80%	280,37
Pubblicità e relazioni pubbliche	0	80%	0
Mostre e convegni e relazioni pubbliche (art. 6 c. 8)	0	80%	0
Sponsorizzazioni (art. 6 c. 9)	0	100%	0
Formazioni (art. 6 c. 13)	0	50%	0
Spese missioni (art. 6 c. 12)	0	50%	0
Spese autovetture (art. 6 c. 14)	0	80%	0

Anche gli anni successivi, la Giunta Comunale ha adempiuto a tale normativa riducendo di fatto le relative spese.

In particolare, questa Amministrazione ha negli anni rispettato tali vincoli. Non ha assunto spese per consulenza e studio.

Le spese di rappresentanza sono state le seguenti:

- nel 2013 € 45,00
- nel 2014 € 183,00
- nel 2015 € /
- nel 2016 € 214,50

Questa Amministrazione ha svolto nell'arco dei quinquenni una gestione sempre mirata alla riduzione delle spesa pubblica, ben consapevoli che in un bilancio estremamente esiguo non si possono fare molti cambiamenti. Si è cercato invece di ottimizzare le risorse a disposizione, anche e soprattutto attraverso l'Unione Coll. Berici Val Liona.

L'Unione Coll. Berici Val Liona, costituita con il Comune di San Germano dei Berici, gestisce la quasi totalità dei servizi, e quindi il Comune ha reso i servizi alla cittadinanza, nell'ottica di contenimento della spesa pubblica, attraverso l'Unione medesima. Per questo motivo non è possibile evidenziare risparmi diretti nel bilancio di Grancona, anzi attraverso questa Unione sono stati ottenuti fino al 2012 importanti contributi regionali e statali che hanno consentito di mantenere costante le tariffe CI/IMU e addizionale comunale IRPEF, come dimostrato nella sezione relativa al carico tributario.

Un'importante azione svolta per contenere la spesa pubblica riguarda i mutui assunti con la Cassa Depositi e Prestiti, in quanto il Comune di San Germano ha attivo un solo mutuo con la Cassa DDPP assunto per la costruzione della struttura polifunzionale.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012;

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del di 112 del 2008 ?

SI NO

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)								
BILANCIO ANNO	Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (5)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
<p>(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque</p> <p>(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato</p> <p>(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società</p> <p>(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda</p> <p>(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda</p> <p>(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%</p>								

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2012

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	5			3.873.715,00	2,850	362.628,00	79.074,00

- (1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
(2) Vanno indicate le aziende e società per delle quali la prima cifra decimale sia inferiore a cinque
Indicare solo se trattasi: (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2015 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	5			3.029.920,00	2,850	522.895,00	71.295,00

- (1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi: (1) di azienda speciale, (2) società r.l., (3) società s.p.a., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

La relazione di fine mandato del Comune di San Germano dei Berici viene trasmessa alla Conferenza Stato-Città ed autonomie locali che, ai sensi del DM 26 aprile 2013, sostituisce il lavoro tecnico interistituzionale della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, nelle more della sua istituzione.

Val Liona, 14/04/2017



IL SINDACO

Zanella Alberto

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Val Liona, 14/04/2017

L'organo di revisione economico finanziario

Nardin dr. Fabrizio

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.
Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti